

**Al via dal 5 maggio
CHIHULY: Venice 2026
con tre nuove opere monumentali sul Canal Grande
e una mostra d'archivio**

**Presentato dalla Pilchuck Glass School e
dal Frederik Meijer Gardens & Sculpture Park**



IMMAGINI IN ALTA RISOLUZIONE DISPONIBILI AL [SEGUENTE LINK](#)

5 maggio 2026, Venezia — A trent'anni dal suo rivoluzionario progetto *Chihuly Over Venice*, l'artista di fama mondiale Dale Chihuly torna a Venezia - città che ha plasmato profondamente il suo percorso artistico - con *CHIHULY: Venice 2026*.

Presentato dalla Pilchuck Glass School e dal Frederik Meijer Gardens & Sculpture Park, il progetto si sviluppa attorno a tre nuove sculture monumentali installate lungo il Canal Grande, concepite come espressione di un rinnovato e duraturo dialogo con la città, fonte originaria della sua ispirazione. Le installazioni saranno affiancate da un centro espositivo, di ricerca e archivistico curato da Suzanne Geiss, ospitato presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti a Palazzo Loredan. La mostra sarà aperta al pubblico dal 5 maggio al 14 novembre 2026, in concomitanza con la Biennale di Venezia e in collaborazione con The Venice Glass Week 2026.

“Queste tre nuove sculture rendono omaggio a Venezia, da cui traggo ispirazione da ormai 60 anni. È un onore tornare in questa bellissima città che ha avuto un impatto così profondo sulla mia identità di artista”, ha affermato Dale Chihuly.

Le tre monumentali opere all'aperto, tutte visibili dal Ponte dell'Accademia, sul Canal Grande, ampliano il vocabolario formale che Chihuly ha sviluppato nei decenni precedenti e successivi a *Chihuly Over Venice*, nel corso di una carriera quasi sessantennale:

Gold Tower (2025)

Sede: Giardino di Palazzo Franchetti, Venezia, installata nel 2026

Dimensioni: 9,5 metri di altezza

Descrizione: Vetro soffiato e struttura in acciaio

La *Gold Tower* è composta da una grande varietà di forme in vetro. Sebbene l'opera sia strutturata verticalmente, presenta una dinamica interna centrifuga che attira lo sguardo dello spettatore in movimenti circolari lungo la superficie. L'opera rivela una continua sperimentazione, portando alla luce nuovi elementi capaci di ampliare sensibilmente il vocabolario dell'artista. Le numerose sfumature dorate spaziano da una translucenza color miele a un'ambra più intensa, mentre la luce penetra negli elementi in modi diversi, producendo un bagliore stratificato che cambia a seconda della distanza, dell'angolazione e dell'ora del giorno.

Blue Green Tower (2025)

Sede: Palazzo Balbi Valier, Venezia, installata nel 2026

Dimensioni: 8,1 metri di altezza

Descrizione: Vetro soffiato e struttura in acciaio

Gli elementi della *Blue Green Tower* sono volutamente limitati, in modo che siano il colore e la transizione cromatica a conferire energia all'opera. I blu intensi dominano la parte inferiore, conferendo freschezza alla base e stabilità alla struttura. Man mano che la colonna si innalza, compaiono e si intrecciano le tonalità di verde, creando un graduale cambiamento cromatico. Da questa interazione nasce un *chiaroscuro* stratificato che muta nel corso della giornata.

End of the Day Chandelier (2025)

Sede: Terrazza di Palazzo Querini alla Carità, affacciata sul Canal Grande a ovest del Ponte dell'Accademia, installata nel 2026

Dimensioni: 4,8 metri di altezza

Descrizione: Vetro soffiato e struttura in acciaio

L'*End of Day Chandelier* è composto da centinaia di elementi soffiati singolarmente (spiralì, viticci, bulbi e forme allungate), riuniti in un unico corpo sospeso attorno a un asse gravitazionale centrale. Le forme si irradiano, si arricciano e ricadono, mantenute in tensione dalla sospensione piuttosto che dalla compressione. Il colore agisce in modo sporadico anziché armonico: gialli, blu, rossi e verdi si raggruppano e si disperdono. Il titolo dell'opera si ispira alla tradizionale pratica della soffiatura del vetro, che prevede il riutilizzo dei residui al termine della giornata lavorativa.

Descrizioni delle opere a cura di Suzanne Geiss

“C'è forse un momento migliore per tornare a Venezia, città che ha trasformato la vita e la carriera di Dale, se non il 30° anniversario di Chihuly Over Venice? Sarà un'occasione per riflettere sulla sua eredità, sull'impatto che ha avuto e sull'ispirazione che tutti noi abbiamo tratto da questa straordinaria città”, ha dichiarato Leslie Jackson Chihuly, presidente e CEO di Chihuly Studio e direttrice del progetto Venezia nel 1996.

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, presso Palazzo Loredan, in Campo Santo Stefano, presenta il materiale d'archivio di *Chihuly Over Venice* insieme a oggetti e documenti che illustrano l'attività artistica di Chihuly nel suo complesso. Fotografie, fax, appunti di produzione e video ripercorrono l'evoluzione del processo creativo alla base del progetto del 1996: le sessioni internazionali di soffiatura del vetro, il coordinamento logistico e l'installazione di quattordici monumentali *Chandeliers* in tutta la città.

L'Istituto metterà in evidenza anche una delle innovazioni più importanti di Chihuly, rappresentata da un gruppo di *Golden Celadon Baskets* (realizzati nel 2017 alla Pilchuck Glass School per celebrare il 40° anniversario della serie *Baskets*). Queste sculture accolgono volutamente l'asimmetria, il cedimento e la trasformazione delle forme, sfidando intenzionalmente secoli di precisione tecnica e tradizione della soffiatura del vetro di Murano e dimostrando il peculiare approccio americano di Chihuly.



“Venezia è da tempo un luogo di trasformazione per Chihuly, in cui il suo approccio alla creazione ha subito un cambiamento radicale. CHIHULY: Venice 2026 ritorna a quel momento con maggiore intensità, mettendo a fuoco decenni di sperimentazione. Le sculture sul Canal Grande amplificano l'ambizione e la ricerca che hanno caratterizzato Chihuly Over Venice nel 1996, mentre la mostra all'Istituto Veneto mette in primo piano la natura collaborativa e orientata al processo della sua produzione artistica”, ha affermato Suzanne Geiss, curatrice della mostra di Chihuly presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Palazzo Loredan.

Ad accompagnare il progetto, il catalogo della mostra, a cura di Suzanne Geiss, che include le prefazioni degli sponsor del progetto, un'introduzione di Leslie Jackson Chihuly e un nuovo saggio di Geiss sulla produzione artistica di Chihuly e sull'influenza di Venezia sulla sua carriera. La pubblicazione offre anche uno sguardo approfondito sul progetto

originale *Chihuly Over Venice* (1995–96), oltre a presentare fotografie delle nuove sculture esposte lungo il Canal Grande nel 2026.

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (Palazzo Loredan)

Campo S. Stefano, San Marco 2945, 30124 Venezia

Orari: mercoledì - domenica, 11:00 - 19:00

Gli orari di apertura sono soggetti a modifiche

Dale Chihuly

Dale Chihuly è un artista americano che trasforma gli spazi attraverso sperimentazioni con il colore, la luce, la trasparenza e le forme. È noto per le sue mostre e installazioni architettoniche su larga scala realizzate in tutto il mondo che hanno contribuito in modo decisivo a ridefinire il movimento dello studio glass. Chihuly lavora con una varietà di materiali, tra cui vetro, pittura, carboncino, neon, ghiaccio e Polyvitro. Le sue opere sono presenti in oltre 200 collezioni museali in tutto il mondo, tra cui Museum of Fine Arts di Boston, Metropolitan Museum of Art, Smithsonian American Art Museum, Montreal Museum of Fine Arts e il Victoria and Albert Museum.

Tra le sue mostre più importanti figurano *Chihuly Over Venice* (1995–96); *Chihuly in the Light of Jerusalem* (1999); de Young Museum di San Francisco (2008); Museum of Fine Arts di Boston (2011); Virginia Museum of Fine Arts di Richmond (2012); Montreal Museum of Fine Arts (2013); Royal Ontario Museum di Toronto (2016); Crystal Bridges Museum of American Art di Bentonville, Arkansas (2017); Groninger Museum di Groningen, Paesi Bassi (2018); Royal Botanic Gardens di Kew, Londra (2019); Gardens by the Bay di Singapore (2021) e Adelaide Botanic Garden, Australia (2024–25). *Chihuly Garden and Glass*, una mostra permanente allestita al Seattle Center, è stata inaugurata nel 2012.

PROMOTORI

La **Pilchuck Glass School** promuove e forma una comunità internazionale eterogenea che esplora l'uso creativo del vetro nell'arte e nel design.

Pilchuck è un centro internazionale per la formazione artistica nel campo del vetro. Il suo tranquillo campus a Stanwood, nello Stato di Washington, situato alle pendici delle Cascade Mountains, nel cuore di una piantagione forestale tuttora in attività.

Ogni anno, da maggio a settembre, il centro propone una serie di corsi per tutti i livelli di competenza, oltre a programmi di residenza per artisti affermati in tutti i mezzi espressivi. Le sessioni estive hanno durata variabile e offrono corsi simultanei su diversi processi di lavorazione del vetro. I laboratori intensivi tenuti da artisti di fama mondiale privilegiano la sperimentazione e il lavoro di squadra, promuovendo al tempo stesso l'iniziativa e l'espressione individuali. Durante la breve permanenza alla Pilchuck, sia gli artisti esordienti, sia i più esperti compiono spesso enormi progressi concettuali e artistici. Grazie alla specifica competenza nel settore del vetro, alla disponibilità di numerose risorse, alla suggestiva cornice del Pacifico nord-occidentale e alla presenza di una

comunità internazionale di artisti in continua espansione, Pilchuck rappresenta oggi il centro di formazione più completo al mondo per gli artisti del vetro.

“La Pilchuck Glass School è entusiasta di sostenere *Chihuly: Venice 2026*,” ha dichiarato Donna Davies, Direttrice esecutiva. “Pilchuck esiste grazie a Dale e alla sua indomita generosità e visione. L’ispirazione e la collaborazione derivanti dal suo soggiorno a Venezia gli hanno aperto la strada per fondare una scuola basata sui principi della collaborazione, della sperimentazione e dell’esplorazione. Sin dal primo workshop estivo della Pilchuck, organizzato nel 1971 sotto una tenda in collina, l’incontro tra tradizioni artistiche provenienti da tutto il mondo è stato un tratto distintivo dell’esperienza Pilchuck. Ora è un centro all’avanguardia apprezzato a livello mondiale, che porta avanti questo scambio globale di idee nel solco della visione, dell’ispirazione e della rilevanza internazionale di Dale.”

Il Frederik Meijer Gardens & Sculpture Park di Grand Rapids, Michigan, uno dei parchi botanici e scultorei più importanti al mondo, è stato nominato *Best Sculpture Park* degli Stati Uniti nell’ambito dei “10 Best Readers' Choice Awards” di USA TODAY del 2023, 2024 e 2025, ed è costantemente inserito nell’elenco dei 100 musei più visitati al mondo e dei 15 musei più visitati negli Stati Uniti da *The Art Newspaper*, la principale testata giornalistica internazionale dedicata all’arte. La collezione permanente mette in risalto centinaia di sculture di artisti di fama internazionale come Magdalena Abakanowicz, El Anatsui, Louise Bourgeois, Alexander Calder, Chihuly, Mark di Suvero, Marshall Fredericks, Henry Moore, Beverly Pepper, Jaume Plensa, Auguste Rodin, Richard Serra, Yinka Shonibare CBE e Ai Weiwei, solo per citarne alcuni. Le gallerie interne, sedi di mostre temporanee di sculture, hanno ospitato numerose rassegne personali, tra cui quelle degli artisti Jonathan Borofsky, Edgar Degas, Jim Dine, Richard Hunt, Cristina Iglesias, Michele Oka Donor, George Segal, David Smith e tanti altri. Il campus principale, che si estende su una superficie di 64 ettari, ospita la più grande serra tropicale del Michigan, uno dei più grandi giardini interattivi per bambini del Paese, giardini aridi e vittoriani con sculture in bronzo di Edgar Degas e Auguste Rodin, una serra di piante carnivore, giardini all’aperto, tra cui la riproduzione di un orto degli anni ’30, un giardino giapponese di 3 ettari con sculture contemporanee e un giardino-anfiteatro all’aperto da 1.900 posti, che ogni estate ospita un ricco programma di concerti di musicisti di fama mondiale. Le attività didattiche coinvolgono ogni anno 80.000 partecipanti, tra studenti e ospiti. Gli eventi e le attività culinarie spaziano da matrimoni a riunioni aziendali, con un servizio di catering pluripremiato.

“Da Grand Rapids al Canal Grande, a partire da maggio il Meijer Gardens celebrerà l’arte inimitabile di Dale Chihuly,” ha dichiarato Charles Burke, presidente e CEO del Frederik Meijer Gardens & Sculpture Park. “A Grand Rapids, ripercorreremo la vastità e la profondità della creazione artistica degli ultimi 40 anni. Sul Canal Grande, renderemo omaggio alla gioia e alla bellezza intrinseche in Dale, nel suo lavoro e nella sua arte.”

Chihuly ai Meijer Gardens a maggio

Nel segno di una collaborazione decennale con Dale Chihuly, il Frederik Meijer Gardens & Sculpture Park di Grand Rapids, Michigan, presenterà a sua volta una delle principali mostre delle sue opere negli Stati Uniti, che aprirà i battenti il 2 maggio. *CHIHULY at Meijer Gardens* trasformerà sia i giardini esterni, sia le gallerie interne, in una vetrina della versatilità e della creatività dinamica dell'artista. La mostra presenterà installazioni all'aperto: imponenti sculture, meravigliose canne - i *Reeds* - e altre opere d'arte *site-specific* dell'artista, inserite nella cornice paesaggistica dei Meijer Gardens. All'interno, i visitatori potranno ammirare una ricca e variegata selezione di opere che ripercorre oltre quattro decenni di evoluzione artistica di Chihuly. Tra le serie in mostra figurano *Baskets*, *Macchia*, *Seaforms*, *Putti*, *Ikebana*, *Persians*, *Venetians*, *Cylinders* e *Rotolo*, integrate da disegni originali che offrono uno spaccato del processo creativo dell'artista.

CONTATTI PER I MEDIA

Internazionale, Polskin Arts

Alison Buchbinder / Annabella Hoge

alison.buchbinder@finnpartners.com / annabella.hoge@finnpartners.com

+1 646 688 7826 / +1 310 552 4140

Italiano, ddl arts

Alessandra de Antonellis / Irene Longhini / Ilaria Bolognesi

alessandra.deantonellis@ddlstudio.net / irene.longhin@ddlstudio.net /

ilaria.bolognesi@ddlstudio.net

Frederik Meijer Gardens & Sculpture Park

John VanderHaagen / Kim Skeltis

jvanderhaagen@meijergardens.org / kim@blueblazepr.com

+1 616 975 3180 / +1 248 890 9146

Pilchuck Glass School

Jamie Altman

jaltman@pilchuck.org

+1 360 854 5263

Didascalie delle immagini

Dale Chihuly, *Gold Tower*, 2025. 31 x 10½ x 10½' (953 x 323 x 318 cm). Palazzo Franchetti, Venezia, installata nel 2026 © 2025 Chihuly Studio. Tutti i diritti riservati. Foto di Nathaniel Willson

Dale Chihuly, *Celadon Baskets* (dettaglio), 2017. Palazzo Loredan, Venezia, installata nel 2026 © 2017 Chihuly Studio. Tutti i diritti riservati. Foto di Nathaniel Willson